

NEWS

## La dittatura delle minoranze?

Rocco Artifoni il 7 Luglio 2024. Costituzione, Diritti, Friuli Venezia Giulia, Istituzioni, Politica



«Qua c'è il problema della dittatura delle minoranze, non il contrario».

Così ha replicato Matteo Salvini al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che – intervenendo alla cerimonia di apertura della 50<sup>a</sup> edizione della Settimana Sociale dei Cattolici in Italia il 3 luglio a Trieste

– aveva affermato che «una democrazia “della maggioranza” sarebbe, per definizione, una insanabile contraddizione».

Paradossalmente Salvini – senza rendersene conto – ha segnalato l'esistenza di un duplice problema reale.

Anzitutto il diritto/dovere del voto è sempre meno esercitato al punto che il principale “partito” è rappresentato dagli elettori che non partecipano. Ne consegue che chiunque “vinca” le elezioni di fatto rappresenta comunque una minoranza dei cittadini effettivi. Inoltre, l'attuale Governo (di cui Salvini fa parte) ha ricevuto la fiducia dal Parlamento, ma è opportuno ricordare che la maggioranza degli eletti (di centrodestra) corrisponde ad una minoranza di elettori e ha ottenuto la maggioranza dei seggi soltanto grazie ad un artificio presente nella legge elettorale (che non è proporzionale).

Non a caso proprio nel discorso di Mattarella c'è un chiaro riferimento alla questione: «Democrazie imperfette vulnerano le libertà: ove si manifesta una partecipazione elettorale modesta. Oppure ove il principio “un uomo-un voto” venga distorto attraverso marchingegni che alterino la rappresentatività e la volontà degli elettori».

Su questo tema il Presidente della Repubblica ha richiamato anche le parole di alcune autorevoli personalità, tra le quali Norberto Bobbio «quando ammonisce che non si può ricorrere a semplificazioni di sistema o a restrizioni di diritti “in nome del dovere di governare”». La proposta di revisione costituzionale del “premierato” e le spinte populiste verso una “democrazia diretta” si collocano esattamente in questo scenario, con il rischio di “passare con indifferenza dall'assolutismo alla demagogia”.

Come ha sottolineato Sergio Mattarella «la democrazia come forma di governo non basta a garantire in misura completa la tutela dei diritti e delle libertà». E nemmeno l'opinione della maggioranza può essere confusa con la sovranità popolare, che comunque si “esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione” (art. 1).

A Trieste è intervenuto anche il costituzionalista Filippo Pizzolato, che ha affermato: «è il modello di democrazia sotteso a queste proposte di riforma che suscita gravi interrogativi, in quanto volte ad acuire la componente di delega e di investitura del potere e a deprimere la dimensione del pluralismo delle espressioni del popolo e della partecipazione feriale dei cittadini. Si accredita così l'equivoco che il volere popolare possa essere unificato entro la volontà singolare di un potere direttamente elettivo, oltretutto monocratico. Questo effetto di semplificazione mette in ombra il carattere plurale del popolo sovrano e contraddice l'aspirazione costituzionale a una democrazia retta sulla corresponsabilità dei cittadini nella costruzione quotidiana della Repubblica».

Non a caso il Presidente della Repubblica nel suo intervento ha fatto riferimento a «quel giovane e brillante componente dell'Assemblea Costituente, che fu Giuseppe Dossetti, che pose il problema del “vero accesso del popolo e di tutto il popolo al potere e a tutto il potere, non solo quello politico, ma anche a quello economico e sociale”, con la definizione di “democrazia sostanziale”».

Sempre valide sono le sagge parole del giurista Piero Calamandrei: «Per far vivere una democrazia non basta la ragione codificata nelle norme di una Costituzione democratica ma occorre, dietro di esse, la vigile e operosa presenza del costume democratico che voglia e sappia tradurla, giorno per giorno, in concreta, ragionata e ragionevole realtà».

Sergio Mattarella ha concluso il suo intervento argomentando che «battersi affinché non vi possano essere più “analfabeti di democrazia” è causa primaria e nobile, che ci riguarda tutti. Non soltanto chi riveste responsabilità o eserciti potere». Forse per questa ragione Matteo Salvini si è sentito chiamato in causa?

\*\*\*\*\*

### Colpo di Stato in Europa?



Nel recente vertice tra i capi di governo europei è stato raggiunto un accordo: si tratta delle nomine della presidente della Commissione Ursula Von der Leyen (popolare) per un secondo mandato, dell'ex premier portoghese Antonio Costa (socialista) in qualità di presidente del

Consiglio dell'Unione e del primo ministro estone Kaja Kallas (liberale) come Alto rappresentante ... [Leggi tutto](#)

Liberainformazione

0

Trackback dal tuo sito.

Posta

### IN EVIDENZA



Inchiesta sulla morte di Andy Rocchelli e Andrej Mironov. Roma 1 luglio, sede CNOG by Redazione Libera Informazione - Lunedì 1° luglio ore 18, presentazione del video “La disciplina del silenzio” Il 24 maggio del 2014 il fotoreporter Andy Rocchelli con il collega Andrej Mironov furono uccisi mentre stavano coprendo la questione del Donbas nei mesi dei referendum non riconosciuti del 2014. Rocchelli morì insieme al collega e amico Andrej Mironov sotto il fuoco dalla parte ucraina nei pressi di Sloviansk. Rimarrà ferito ma vivo [...]

### EDITORIALE



Strage di Ustica e Giletti. Il solito talk show altro che giornalismo investigativo by Redazione Libera Informazione - Ho visto il programma di Massimo Giletti dedicato alla strage di Ustica del 27 giugno 1980 in onda su Rai3. Mi piacerebbe conoscere chi tra gli autori o tra i dirigenti responsabili della Rai ha avuto l'idea che su una trasmissione, che vuole contribuire a percorrere la strada della verità per rendere giustizia ai famigliari [...]



### IL TUO 5 X MILLE A LIBERA



### ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA



### JUSTICE FOR DAPHNE



### GIORNALISMO CIVILE – TRAPPETO 2018



### LO STRAPPO



### PREMIO ROBERTO MORRIONE



**LIBERA**

- Beni confiscati
- Libera terra
- Formazione
- Sport
- Internazionale
- Memoria
- Sos giustizia
- 21 marzo

**PREMIO MORRIONE**

Finanzia la realizzazione di progetti di video inchieste su temi di cronaca nazionale e internazionale. Si rivolge a giovani giornalisti, free lance, studenti e volontari dell'informazione.

[LEGGI](#)

**LAVIALIBERA**

**lavialibera**  
pensieri nuovi, parole diverse

Un nuovo progetto editoriale e un bimestrale di Libera e Gruppo Abele, LaVialibera eredita l'esperienza del mensile Narcomafie, fondato nel 1993 dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio.

[VAI](#)

**ARTICOLO 21**

Articolo 21: giornalisti, giuristi, economisti che si propongono di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero (oggetto dell'Articolo 21 della Costituzione italiana da cui il nome).

[VAI](#)

I LINK

LIBERA  
LIBERA RADIO  
FNSI  
ARTICOLO21  
AVVISOPUBBLICO

FONDAZIONE UNIPOLIS  
LEGAMBIENTE  
LEGACOOOP  
NARCOMAFIE  
LA NUOVA ECOLOGIA

ANTIMAFIA2000  
PREMIO ILARIA ALPI  
UNIONE DEGLI STUDENTI  
ECQUO  
NET1NEWS



Sede legale, via IV Novembre 98, 00187 Roma

E-mail: [redazione@liberainformazione.org](mailto:redazione@liberainformazione.org)

Facebook: LIBERA INFORMAZIONE - Twitter: @liberainfo

© Liberainformazione 2012 - C.F. 97479140580 - COD IBAN: IT 28 S 03127 03206 000 000 000 483 - UGF BANCA